AUSPICATISSIME NOZZE ROSSI-ZULIANI 11 NOVEMBRE 1872



AUSPICATISSIME NOZZE

ROSSI - ZULIANI

11 *Novembre* 1872

Vittorio, Tipografia Nazionale di Gaetano Longo

Carissimo Giacomo

Nel bel giorno del tuo matrimonio, fra i parenti e gli amici che a gara si associano alla contentezza tua e della tua famiglia, potrai di leggieri immaginarti come non ultimi ne con minor vivezza d' affetto ci siamo anche noi. Noi non abbiamo ancora l' onore di conoscere di persona l' egregia tua Sposa, ma ben ci son noti i suoi pregi e le non fucate virtù per quello che quanti di Lei ci parlarono ce ne dissero. Gli è perciò con doppia festa che salutiamo questo giorno che a Te reca il tesoro di un' ottima moglie ed a noi un' amabile e virtuosa parente. Accogli dunque le nostre felicitazioni ed i nostri sincerissimi augurii, e con essi

questa breve ma forbita poesia favoritaci da gentile persona cui la richiedemmo affinchè i nostri sensi nel lustro di veste così leggiadra venissero a Te più accetti e in forma più degna della circostanza. Credici

Vittorio, 10 *Novembre* 1872.

Aff.mi tuoi

Zia e Cugini Rossi

ALLO SPOSO

Non nelle veglie assidue
Fra molti studi e danze,
O nell' inane murmure
Di profumate stanze;

Ma fra i selvosi vertici
Delle pendici alpine,
Or non indarno a Italia
Dal ciel date a confine;

Nel suolo di Vecellio
D' alme gagliarde altere,
Crescea l' inclita Vergine
Sospiro del tuo cuore

Se forse oggi nell' ultimo
Vale all' ostello avito
Si riga d' una lagrima
Il viso impallidito,

Dille che pur fra noi
Han le virtudi un' ara,
Dille che ai lari tuoi
Vien desïata e cara.

Ferdinando Cafiai